



prot: CS. 10\2025
data: 16/04/2025

ORDINANZA N. 10
Nodo di Bari
Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)
(CUP J11C90000000009)
Approvazione del Progetto Definitivo

Il Commissario

- Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale il CIPE, (oggi CIPESS), ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell'allegato 1 include, nell'ambito dei "Sistemi Urbani", l'infrastruttura "Bari nodo ferroviario e metropolitana";
- Vista la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006), con la quale il CIPE, nel rivisitare il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, come ampliato con delibera 18 marzo 2005, n. 3 (G.U. n. 207/2005), ha confermato l'inserimento in detto programma dell'infrastruttura "Bari nodo ferroviario e metropolitana";
- Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., recante il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e, in particolare, la parte II, titolo III, capo IV, concernente "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";
- Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (G.U. n. 77/2023) recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", vigente ed efficace dal 1° luglio 2023, e visti, in particolare, i commi 10, 11 e 12 dell'art. 225 recante "Disposizioni transitorie e di coordinamento" applicabili agli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche;
- Vista la delibera 18 novembre 2010 n. 81, (G.U. n. 95/2011), con la quale il CIPE ha espresso parere favorevole in ordine all'8° Allegato infrastrutture alla Decisione di finanza pubblica che include, nella tabella 1 "Aggiornamento del Programma infrastrutture strategiche luglio 2010", la voce "Bari nodo ferroviario e metropolitana";
- Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55 (DL 32/2019) e, in particolare l'art. 4, comma 1, che prevede

- l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli *“interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale”* e la nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- Visto l'art. 4, comma 2, del DL 32/2019 secondo cui *“per le finalità di cui al comma 1”*, ai Commissari straordinari, *“spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori”* e che *“L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori (...)”*;
 - Visto il D.P.C.M. del 9 maggio 2022 – registrato dalla Corte dei Conti in data 17 maggio 2022 e notificato con nota prot. 26026 del 26 luglio 2022 a firma del Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – con il quale è stato individuato nell'allegato 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL 32/2019, tra gli altri, il *“Nodo Ferroviario Bari Nord”*;
 - Visto l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale l'Ing. Roberto Pagone, già Dirigente di RFI S.p.A., è stato nominato Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali di cui all'art. 1 del medesimo decreto;
 - Vista la C.O. n. 600/AD del 14 ottobre 2021, con la quale RFI S.p.A. ha emesso le Linee Guida *“L'iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale”* che definiscono ruoli, responsabilità e modalità attuative, al fine di assicurare in ambito RFI il corretto svolgimento dell'iter procedurale dei Progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all'art. 4 del DL 32/2019, nonché quello per i progetti inseriti nell'Allegato IV del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e s.m.i. (DL 77/2021);
 - Vista l'Ordinanza n. 1 del 12 ottobre 2022, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative in forza delle quali opera nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della normativa dell'Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell'art. 4, commi 1 e 2, del DL 32/2019;
 - Visto l'aggiornamento 2024 al Contratto di Programma 2022-2026, Parte Investimenti, nel quale figura l'intervento *“Bari Nord: Variante Bari S.Spirito-Palese”* nell'ambito del più ampio intervento *“Velocizzazione e Potenziamento linea ferroviaria Adriatica 1^ fase”*, riportato in Tabella A – *“Portafoglio Investimenti in corso e programmatici”*, sub-tabella *“A09 - Interventi prioritari ferrovie - direttrici di interesse nazionale”* alla riga P262A;
 - Visto l'art. 44, comma 1-*quater*, del DL 77/2021, il quale prevede che *“Le procedure di approvazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie di cui al comma 1 del presente articolo e all'articolo 53-bis del presente decreto per i quali sia stato nominato un Commissario straordinario ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con*



modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, anche eventualmente suddivisi in lotti funzionali, possono essere avviate dal Commissario straordinario o dalla stazione appaltante anche nel caso in cui la disponibilità dei finanziamenti sia limitata al solo progetto di fattibilità tecnica ed economica. In tale ipotesi, fermi restando gli effetti dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, decade qualora, entro sei mesi dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità, il Commissario straordinario non adotti apposita ordinanza attestante l'assegnazione dei finanziamenti necessari per la realizzazione degli interventi. Gli interventi di cui al presente comma sono considerati prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per i successivi livelli progettuali e per la loro realizzazione. In caso di decadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, restano valide le autorizzazioni e le intese già acquisite, purché il Commissario straordinario attesti l'assenza di modifiche al progetto sulla base del quale i pareri, le autorizzazioni e le intese sono stati rilasciati”;

- Vista l'Ordinanza n. 7 del 09/01/2024, con la quale il Commissario Straordinario ha approvato, con prescrizioni, il Progetto Preliminare del “Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito - Palese)”, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, degli artt. 165 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., dell'art. 44, comma 1-*quater*, del DL 77/2021, nonché ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i., ai fini della compatibilità ambientale dell'opera, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Vista l'Ordinanza n. 8 dell'11/03/2024, con la quale il Commissario Straordinario ha autorizzato RFI all'avvio dell'iter autorizzativo per l'approvazione del progetto definitivo del “Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)”, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4, comma 2, del DL n. 32/2019, dell'art. 44, comma 1-*quater*, del DL 77/2021 e degli artt. 166 e 185 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 225, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, onde conseguire ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, ai fini della realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo;
- Vista la nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\276 dell'11/03/2024, con la quale la Referente di Progetto di RFI ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e al Ministero della Cultura (MiC) istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel parere della Commissione VIA-VAS n. 454 del 5 maggio 2023 e nel parere del Ministero della Cultura prot. 20758-P del 3/08/2023 espressi nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale svolto sul progetto preliminare, ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e degli artt. 166 e 185 del D.Lgs.163/2006;
- Vista la nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\277 dell'11/03/2024, con la quale la Referente di Progetto di RFI ha trasmesso progetto definitivo in argomento alle Amministrazioni /Enti competenti ad esprimersi secondo quanto riportato nella Tabella “A” di ricognizione dei vincoli, nella quale è indicata per ciascuna Amministrazione/Ente la normativa di riferimento in relazione alla



valutazione e/o determinazione da assumere da parte degli stessi nel termine perentorio di 60 gg di cui al comma 3 dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 - ovvero di presentare, entro lo stesso termine, motivate proposte o richieste di prescrizioni che non modificano la localizzazione e le caratteristiche essenziali delle opere, nel rispetto dei limiti di spesa e delle caratteristiche prestazionali e delle specifiche funzionali individuati in sede di progetto preliminare;

- Vista Deliberazione della Giunta Regionale n. 1251 del 09/09/2024 con cui la Regione Puglia ha espresso l'intesa di cui all'art. 4 del D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019 e ss.mm.ii., propedeutica all'approvazione del progetto definitivo del Nodo di Bari: Bari Nord Variante Santo Spirito – Palese da parte del Commissario Straordinario;
- Vista la Relazione istruttoria di RFI trasmessa con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICS\A0011\P\2025\0000058 del 16/04/2025 dal Direttore Investimenti, n.p.q. di Direttore *ad interim* dell'Area Campania, Sardegna e Adriatica di RFI, con la quale si propone al Commissario straordinario l'approvazione del progetto definitivo del “Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)”, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4, comma 2, del DL. n. 32/2019, dell'art. 44, comma 1-*quater*, del DL 77/2021, degli artt. 166 e 185 del D.Lgs. 163/2006 e 225, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, nonché dell'art. 12 del decreto del DPR n. 327/2001, e s.m.i.;

PRENDE ATTO

- delle risultanze dell'istruttoria trasmessa da RFI, comprensiva dei seguenti allegati:

1. Prescrizioni e Raccomandazioni
2. Scheda di sintesi - Esame dei Pareri
3. Istruttoria pubblicizzazione ai fini della Dichiarazione di Pubblica Utilità, procedimento di partecipazione delle ditte interessate ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

- della definizione del nuovo limite di spesa dell'intervento, che passa da 970 milioni di euro, come definito nella ordinanza n. 7 di approvazione del progetto preliminare, a 1.003 milioni di euro, per effetto, essenzialmente, del recepimento delle prescrizioni impartite nell'iter autorizzativo, dell'adeguamento tariffario e di altre necessità progettuali;

in particolare:

sotto l'aspetto procedurale:

1.

relativamente alla verifica di ottemperanza alle condizioni contenute nel parere della Commissione VIA-VAS n. 454 del 5 maggio 2023 e nel parere del Ministero della Cultura prot. 20758-P del 3/08/2023 espressi nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale svolto sul progetto preliminare



- con nota prot. 65286 del 08/04/2024 il MASE, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di verifica di ottemperanza;
- con nota prot. CS. 12/2024 del 22/05/2024 il Commissario Straordinario ha sollecitato il MASE e il MiC a concludere il suddetto procedimento;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\682 del 27/06/2024 RFI ha trasmesso al Servizio V della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio del MiC (DG ABAP) gli approfondimenti tecnici richiesti nell'incontro congiunto tenutosi in modalità telematica in data 28/05/2024;
- con nota prot. 23130-P del 09/07/2024 il Servizio V della DG ABAP ha espresso il parere di competenza, determinando, per talune condizioni, una parziale ottemperanza-non ottemperanza rimandando gli approfondimenti richiesti alla fase di progettazione esecutiva ovvero in corso d'opera-post operam;
- con note prot. CS. 15/2024 del 17/07/2024 e prot. CS. 19/2024 del 25/09/2024 il Commissario Straordinario ha sollecitato nuovamente il MASE alla chiusura della procedura in corso;
- con Decreto n. 408 del 25/11/2024 il MASE, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 102 dell'11 ottobre 2024 della Commissione tecnica VIA-VAS, ha comunicato la non ottemperanza delle condizioni nn. 1 e 2 e la parziale ottemperanza alla condizione n.3 del parere n. 454/2023 della Commissione tecnica VIA-VAS, richiedendo a RFI di trasmettere entro trenta giorni la documentazione finalizzata alla positiva conclusione della verifica dell'ottemperanza a tali condizioni; le restanti condizioni sono state ritenute ottemperate, parzialmente ottemperate e da ottemperarsi in fase di progettazione esecutiva o prima dell'avvio dei cantieri;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\1294 del 06/12/2024, RFI ha, pertanto, presentato al MASE istanza per il completamento della procedura di verifica di ottemperanza alle sopra citate condizioni ambientali nn. 1, 2 e 3; il procedimento è stato avviato formalmente da parte del MASE il 27/12/2024;
- con Decreto n. 73 del 18/02/2025 il MASE, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 234 del 31 gennaio 2025 della Commissione tecnica VIA-VAS, ha comunicato, la non ottemperanza alla condizione ambientale n.1, l'ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 e la parziale ottemperanza alla condizione ambientale n. 3;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2025\227 del 21/2/2025, RFI ha quindi trasmesso la documentazione necessaria per pervenire al completamento della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1 e 3;
- con Decreto n. 145 del 19/03/2025 il MASE, sulla base del parere n. 276 del 03/03/2025 della Commissione Tecnica VIA-VAS, ha decretato l'ottemperanza alle suddette condizioni n. 1 e 3;



2.

In riscontro alla nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\277 dell'11/03/2024 si sono, inoltre, espressi le seguenti Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento:

Amministrazioni Statali, Regione, Comuni e Consorzi:

- **il Ministero della Difesa - Comando Trasporti e Materiali – Reparto Trasporti, Formazione e Specializzazione - Ufficio Movimenti e Trasporti (MOTRA)**, con nota prot. M_D A0AD369 REG2024 0027054 del 14/03/2024 ha attivato l'endoprocedimento volto al rilascio del parere sul progetto, specificando che *“il parere in merito al progetto verrà emesso dal Comando Militare Esercito Puglia, competente per territorio, al termine dell'istruttoria condotta dagli Organi tecnici delle Forze Armate e tenendo informato l' scrivente”*;
- **il Ministero della Difesa – Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M./3[^] Regione Aerea**, con nota prot. M_D ABA001 REG2024 0016411 del 04/04/2024, *“tenuto conto della nota interferenza dell'intervento col compendio di questa Forza Armata ubicato in località Palese Macchie di Bari, che determina la necessità di dover acquisire le valutazioni degli Enti dell'Aeronautica Militare ivi ubicati”* ha richiesto l'accesso alla documentazione progettuale. Con successiva nota prot. M_D ABA001 REG2024 0016871 del 08/04/2024, premesso che *“con la prescrizione n. 36 dell'allegato 1 al documento in riferimento 'a.' - Ordinanza n. 7 del 09/01/2024 di approvazione del progetto preliminare - il Commissario straordinario per la realizzazione del “Nodo ferroviario di Bari: Bari nord” ha disposto la preventiva rilocalizzazione delle funzioni del 16° Gruppo Genio Campale dell'Aeronautica Militare dall'attuale sede (compendio A09713), che sarà interessata dall'intervento, a un'area dell'ex aeroporto militare “J. Calò Carducci” (compendio A03828); inoltre, con la medesima prescrizione, è stato sancito che la progettazione delle opere e infrastrutture correlate a tale trasferimento siano eseguite da questa Forza Armata avvalendosi del 3° Reparto Genio A.M..”*, il Comando ha trasmesso la richiesta volta al preventivo finanziamento delle attività di progettazione.

Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\1116 DL 23/10/2024 RFI ha riscontrato la suddetta nota, chiedendo di comunicare l'importo delle progettazioni da eseguire (PFTE e Esecutiva), nonché la trasmissione del relativo QE di dettaglio, rappresentando, inoltre, che tale finanziamento avrebbe potuto essere erogato a seguito della condivisione e sottoscrizione di apposita convenzione attuativa tra RFI e il Ministero - da stipularsi a valle della conclusione dell'iter autorizzativo di approvazione del progetto definitivo in oggetto ex art. 166 del D.Lgs. 163/2006 – e per la quale si sarebbe fatto seguito con la trasmissione di apposita bozza.

Con nota prot. M_D ABA005 REG2024 0015208 del 05/11/2024 il Comando ha trasmesso il Q.E. dell'opera.

- **il Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito (CME) Puglia**, con nota prot. M_D AC9641C REG2024 0024831 del 23/10/2024 ha espresso NULLA

CONTRO all'esecuzione dell'opera, "CONFIRMANDO le prescrizioni dettate con la corrispondenza a seguito in "a." [n.d.r. parere con prescrizioni prot. M_D AC9641C REG2022 0006044 del 28/02/2022 reso dal CME sul progetto preliminare dell'opera] e "b." [n.d.r. parere prot. M_D AC9641C REG2024 0002809 del 02/02/2024 con cui il CME, nel confermare il parere positivo reso sul progetto preliminare del 28/02/2022, in risposta alla richiesta di censimento di sottoservizi, ha richiamato la prescrizione dettata dal Comando per le Operazioni in Rete di Stato Maggiore Difesa, "qualora dovessero insorgere delle interferenze, i relativi interventi dovranno essere concordati con il Comando per le Operazioni in Rete di Stato Maggiore Difesa ed effettuati da Ditta specializzata in grado di offrire adeguate garanzie in termini di efficacia di intervento"]. Con la medesima nota, il CME ha evidenziato che "poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici..."

- la Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con nota prot. 0150102/2024 del 25/03/2024 ha proposto di rilasciare, con le prescrizioni ivi riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica sul progetto in argomento, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza "in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45 e 83 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse";
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari (SABAP BA) con nota prot. n. 9151-P del 23/07/2024 ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni;
- la Regione Puglia con DGR 1093 del 31/07/2024, trasmessa con nota prot. 0395655/2024 del 02/08/2024, ha rilasciato, con prescrizioni, in accordo con il parere espresso dalla SABAP BA con la sopra richiamata nota prot. 9151-P del 23/07/2024, l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 sul progetto definitivo del "Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito - Palese");
- la Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1251 del 09/09/2024 trasmessa con nota prot. 0461317/2024 del 24/09/2024, ha deliberato "di prendere atto che il Presidente della Giunta della Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze, tenuto conto delle note della Città Metropolitana di Bari e dei Comuni di Bari, Bitonto e Giovinazzo, nonché nel rispetto dei contenuti dei pareri rilasciati dal Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale

e ambientale, Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Mobilità e Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - allegati ai numeri da 2 a 9 del presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale – esprima l'intesa di cui all'art. 4 del D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019 e ss.mm.ii., propedeutica all'approvazione del progetto definitivo del Nodo di Bari: Bari Nord Variante Santo Spirito – Palese - CUP: J11C0900000009”.

Si elencano di seguito i pareri richiamati nella DGR nonché nell'annesso documento istruttorio:

- Allegato 2: nota prot. 143252 del 20/03/2024 del Dipartimento Agricoltura;
- Allegato 3: nota prot. 151506 del 25/03/2024 del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- Allegato 4: nota prot. 0159967 del 29/03/2024 del Dipartimento Mobilità;
- Allegato 5: nota del 06/09/2024 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- Allegato 6: nota prot. 0065043 del 09/08/2024 della Città Metropolitana di Bari (di cui *infra*);
- Allegato 7: nota prot. 0163674.U del 07/05/2024 del Comune di Bari (di cui *infra*);
- Allegato 8: nota del 07/08/2024 del Comune di Bitonto (di cui *infra*);
- Allegato 9: nota prot. 0020032.U del 07/08/2024 del Comune di Giovinazzo (di cui *infra*);
- **la Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica**, con nota prot. 0139269/2024 del 19/03/2024 ha comunicato che *“l’Autorità amministrativa effettivamente ed esclusivamente competente, in questo specifico iter autorizzativo, al rilascio del parere/ nulla osta/ autorizzazione idraulico/ a è la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell’art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 e confermato dall’art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022”*;
- **la Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio**, con nota prot. 0148386/2024 del 22/03/2024 ha confermato il nulla osta all'approvazione del progetto *de quo*, con la seguente prescrizione:
“per i suddetti beni demaniali riportati nell’elaborato ELENCO DITTE - COMUNE DI BARI, come beni da occupare in via permanente o provvisoria, sia prescritto che nelle successive fasi attuative del progetto occorrerà provvedere agli adempimenti per le eventuali intese, convenzioni e/o accordi, ovvero regolarizzazioni patrimoniali, secondo le forme previste per legge, anche coinvolgendo eventuali soggetti gestori dei beni demaniali de quo”;
- **la Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Risorse Idriche**, con nota prot. 0147092/2024 del 22/03/2024 ha precisato

②

che “ai sensi dell’art 14 comma 1 del R.R. 26/2013 “è attribuita alla Provincia la competenza al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d’acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d’acqua episodici, naturali ed artificiali”, rilevando che la competenza relativa all’autorizzazione allo scarico delle acque di piattaforma, se di carattere puntuale e non diffuso, è di competenza degli Uffici dell’Area Metropolitana di Bari”;

- l’Ente Parco Naturale Regionale di Lama Balice, con nota prot. 04/04/2024.0121871.U del 04/04/2024, ha espresso parere favorevole con prescrizioni ex L. 394/1991 e art. 15 della L.R. 15/2007;
- la Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente- Impianti Termici- Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, con nota prot. 37438 del 03/05/2024, con riferimento alle acque meteoriche ha espresso parere favorevole con prescrizioni, rimandando all’autorità regionale delegante l’espressione del richiesto parere ai sensi del R.D. n. 523/1904. Con successiva nota prot. 65043 del 09/08/2024 ai fini del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904, LR 17/2000 art. 25, ha rilasciato il parere favorevole con alcune prescrizioni da recepire nella fase di redazione del progetto esecutivo;
- il Comune di Bari - Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, con nota prot. 0110218.U del 26/03/2024, ha richiesto documentazione integrativa, trasmessa da RFI con mail del 12/04/2024. Con successiva nota prot. 0163674.U del 07/05/2024, l’Ufficio, con riferimento al profilo urbanistico, ha rappresentato che “l’intervento in argomento pur non essendo conforme per alcune destinazioni risulta compatibile con le previsioni urbanistiche vigenti: sotto tale profilo questo Ufficio non rileva, pertanto, ragioni ostative al prosieguo, fermo restando il riscontro e gli adeguamenti secondo i rilievi segnalati” nella nota medesima. Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2025\463 del 14/04/2025, RFI, a seguito dell’analisi a cura del progettista Italferr, ha fornito puntuale riscontro ai rilievi formulati dal Comune;
- il Comune di Giovinazzo, con nota prot. 0020032 del 07/08/2024, ha espresso parere favorevole all’approvazione del progetto definitivo in oggetto;
- il Comune di Bitonto, coinvolto solo per occupazioni temporanee, con nota prot. 0033801/2024 del 08/08/2024, ha comunicato che l’intervento “risulta essere conforme e compatibile con le previsioni urbanistiche vigenti, pertanto questo Ufficio non rileva ragioni ostative al proseguo”;
- l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (AdB), con nota prot. 25784/2024 del 27/08/2024, rappresentata la mancata ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni 1-3-4-5-6 contenute nel parere prot. 6573 del 08/03/2022 reso sul progetto preliminare dell’intervento nonché la necessità di ulteriori approfondimenti progettuali, ha contestualmente rilasciato parere complessivo di compatibilità al PAI in relazione alla progettazione definitiva degli interventi proposti, subordinandolo al rispetto di n. 8 prescrizioni. Con nota RFI-



VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\1377 del 23/12/2024 RFI ha conseguentemente trasmesso la documentazione tecnica redatta dal progettista Italferr S.p.A. al fine di ottemperare alle suddette prescrizioni 1-3-4-5-6.

Con nota prot. 4223/2025 del 03/02/2025, l'AdB, considerato che le integrazioni ricevute *“possono ritenersi complessivamente esaustive, a meno del punto 1 per il quale, tuttavia, si ritiene che gli studi presentati siano sufficienti a garantire la compatibilità del progetto definitivo rispetto al PAP”*, ha espresso nuovamente parere di compatibilità al PAI con n. 3 prescrizioni;

- la Società **ENAC S.p.A.**, preso atto dell'asseverazione di compatibilità aeronautica dell'intervento ferroviario con l'aeroporto di Bari Palese trasmessa da RFI con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\1301 del 09/12/2024 ai fini della conferma del Nulla Osta rilasciato sul Progetto Preliminare, ha confermato il Nulla Osta già inviato in sede di progettazione preliminare con prescrizioni;

Enti interferiti:

- la Società **Wind Tre S.p.A.**, con nota prot. 2024/OUT/679830 del 13/03/2024, ha comunicato che *“non risulta possibile produrre una progettazione sufficientemente precisa e particolareggiata delle attività necessarie alla rimozione dell'interferenza dei nostri cavi in fibra ottica con le Vs opere previste. Al solo fine di un corretto stanziamento economico, siamo in grado di valutare, sulla base di attività similari precedentemente realizzate, una stima economica di 550.000 euro [...]”*, evidenziando, inoltre, che *“poiché Infostrada (ora Wind Tre) e FS (ora RFI), hanno sottoscritto un contratto di “Concessione di Diritto di passaggio e uso” sarà d'obbligo attenersi a quanto in esso previsto.”* Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\470 del 29/04/2024, RFI ha comunicato che, come anche riportato dalla Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale (DOIT) Bari di RFI con nota prot. 2494 del 18/04/2024, non trattandosi di un'interferenza con la linea ferroviaria esistente, ma con il tracciato di progetto, il contratto *“Concessione di Diritto di passaggio e uso”* sottoscritto da Infostrada (ora Wind Tre) e FS (ora RFI) in tal caso non trova applicazione, chiedendo, inoltre, se la stima economica è comprensiva anche della risoluzione di tale interferenza censita nel progetto definitivo con il n. 106.A.

Con nota prot. RFI-VDO-DOIT.BA.ING\A0011\P\2024\2987 del 10/05/2024, la DOIT Bari di RFI ha richiesto la progettazione, completa del preventivo della spesa, per lo spostamento del cavo in F.O. WIND-3 dall'attuale linea in esercizio a quella di futura realizzazione, a cui è seguito riscontro da parte di Wind Tre con nota prot. WINDTRE/LC/20/03/25/02/RFI del 20/03/2025, con la quale la Società ha trasmesso ulteriori dettagli in merito alla stima economica del solo intervento di spostamento del cavo dall'infrastruttura esistente a quella di progetto;

- la Società **Irideos S.p.A.**, con pec del 18/03/2024, ha comunicato che *“le tubazioni/infrastrutture (nelle planimetrie evidenziate di colore nero) di proprietà Irideos, potrebbero essere interferenti con alcune delle aree interessate dai lavori”*; con PEC del 01/04/2025, RFI,

②

- confermando l'interferenza rilevata, ha richiesto di fornire un riscontro alla PEC del 22/11/2024 con cui il progettista Italferr S.p.A. ha richiesto di *“provvedere quanto prima alla progettazione delle opere necessarie alla risoluzione delle interferenze rilevate ed a trasmettere alla scrivente, le relative ipotesi di risoluzione, il cronoprogramma delle lavorazioni e di quant'altro necessario alla risoluzione delle interferenze nonché il relativo preventivo di costo”*;
- la Società **Infratel Italia S.p.A.** con nota prot. 0022771 del 25/03/2024, ha comunicato *“dalle verifiche preliminari condotte, nelle zone di vostro intervento non risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia”*;
 - la Società **SNAM, Rete Gas S.p.A.**, con PEC del 02/04/2024, *“in riferimento all'oggetto con la presente confermiamo la nostra comunicazione trasmessa il 28/06/2023”*, con la quale ha comunicato l'assenza di interferenze delle opere in argomento con l'infrastruttura di Snam;
 - la Società **Cellnex S.p.A.**, con PEC del 02/04/2024, ha comunicato una possibile interferenza; con successiva PEC del 31/03/2025 RFI, in esito alla verifica effettuata dal progettista Italferr S.p.A. sulla base delle coordinate fornite da Cellnex sui siti presumibilmente interessati, ha riscontrato rappresentando che non si ravvedono potenziali interferenze;
 - l'**Autorità idrica Pugliese**, con nota prot. 2553 del 10/05/2024, ha espresso nulla osta all'esecuzione dell'opera, prescrivendo di *“produrre e trasmettere al soggetto gestore AQP, in questa fase o nella successiva fase esecutiva, le tavole di dettaglio (pianta e sezione) di ogni singolo attraversamento idrico-fognario con i particolari costruttivi (pozzi, valvole di intercettazione, chiusini, materiali tubazioni (non in pvc per la fognatura), pendenze, manufatti di ancoraggio, etc.), affinché lo stesso possa esprimere le proprie valutazioni sulla risoluzione delle interferenze”*;
 - la Società **Ferrotramviaria S.p.A.**, con nota prot. 06062\24\P del 10/05/2024, ha richiesto integrazioni documentali. RFI con successiva nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\769 del 23/07/2024 ha trasmesso nota tecnica di riscontro alla richiesta di integrazioni di cui alla nota del 10/05/2024 e alla riunione del 13/06/2024. Con nota prot. 10681/24/P del 02/08/2024 la Società ha espresso *“parere di competenza ”positivo”, condizionato alle seguenti residuali indicazioni, proposte di riesame e prescrizioni. [...]”*;
 - la Società **Anas S.p.A., Struttura Territoriale Puglia**, con nota prot. 0501597 dell'11/06/2024, ha espresso parere tecnico favorevole al progetto definitivo, limitatamente agli interventi interferenti con Anas;
 - la Società **A.Q.P. S.p.A.**, con nota prot. 60635 del 18/09/2024, facendo seguito alla nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\754 del 17/07/2024, con la quale RFI ha trasmesso verbale dell'incontro del 14/05/2024 e nota tecnica di riscontro alla richiesta di integrazioni secondo il suddetto verbale, ha comunicato che *“non si oppone alla realizzazione dell'opera e rimane in attesa degli elaborati progettuali aggiornati”*

Ⓡ

rimandati da Voi nella successiva fase di progetto esecutivo”;

Le seguenti Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento, pur regolarmente convocati, non hanno presentato pareri entro in termine perentorio di cui all'art. 166, comma 3 del D.Lgs. 163/2006:

- Città Metropolitana di Bari, Pianificazione Territoriale Generale-Demanio-Mobilità e viabilità;
- Comune di Bari, Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche;
- ENAV S.p.A.;
- Aeroporti di Puglia S.p.A.;
- Vodafone S.p.A.;
- Terna S.p.A.;
- E-distribuzione S.p.A.;
- TIM S.p.A.;
- Open fiber S.p.A.;
- Fastweb S.p.A.;
- Italgas S.p.A.;
- 2i Rete Gas S.p.A.;
- Eni S.p.A.;
- Consorzio ASI Bari;
- Enel Sole S.p.A.;
- Edison S.p.A.;
- Iliad S.p.A.;
- FiberCop S.p.A.;
- Inwit S.p.A.;
- Ultranet S.p.A.;
- Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (E.I.P.L.I.);
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- Amgas S.r.l.



I pareri formulati da ciascun soggetto sono riportati nella "Scheda di sintesi - Esame dei Pareri", Allegato 2 alla Relazione istruttoria trasmessa dal Direttore Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica di RFI S.p.A. nel quale sono riportate sia le osservazioni sia le relative controdeduzioni in termini di accoglimento o di rigetto;

3.

- ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 166, comma 2, del d.lgs. 163/2006, RFI S.p.A., ha comunicato, ai soggetti pubblici o privati interessati, l'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera mediante avviso pubblicato il 9 aprile 2024 sul quotidiano a diffusione nazionale "La Repubblica" e su un quotidiano a diffusione locale "Corriere del Mezzogiorno", nonché sul sito informativo della Società Italferr S.p.A. In tale contesto sono stati altresì depositati per consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati di progetto per il periodo previsto dalla legge (60 giorni, decorrenti dal 9 aprile 2024) presso la sede Italferr S.p.A. di Bari in Piazza A. Moro, 37 e la sede della Regione Puglia. Nell'ambito di tale procedura non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari delle aree interessate dalle opere e di ogni altro interessato, come riportato nella relazione sugli esiti della pubblicizzazione del Progetto Definitivo predisposta dalla Società Italferr S.p.A, Cod. IADR 00 D 40 IS AQ.00.0 0 001 A (Allegato 4 2 alla Relazione istruttoria trasmessa dal Direttore Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica di RFI S.p.A.);
- il progetto definitivo contiene i piani particellari dei Comuni di Bari, Giovinazzo e Bitonto, con le planimetrie delle aree interessate dalla pubblica utilità. A tal proposito si rappresenta che le particelle nn. 343, 344, 345, 346, 350, 351, 357, 358, 359, 360, 361, 366, 367, 368, 369 del foglio 83 e nn. 758, 760, 761, 762, 763, 764 del foglio 85, del Catasto Terreni del Comune di Bari, di proprietà, nella misura di 193/200, della Sudfondi Srl., gravate sul Progetto Definitivo da un vincolo temporaneo "D.U. - deposito temporaneo ulivi", non sono state confermate nel piano degli Espropri, in quanto considerate in esubero rispetto alle esigenze di progetto; pertanto, tenuto conto delle interlocuzioni intercorse con i Liquidatori Giudiziali del Concordato preventivo della suddetta Società Sudfondi s.r.l., il Commissario Straordinario con nota prot. CS. 21/2024 del 10/10/2024 ha richiesto al comune di Bari, in considerazione dei suddetti chiarimenti tecnici, di rettificare con efficacia immediata il Certificato di Destinazione Urbanistica Prot. 04/06/2024.0200106.U rilasciato dal Comune di Bari con l'eliminazione del vincolo "D.U. - deposito temporaneo ulivi" sulle sopra citate particelle;

sotto l'aspetto attuativo:

- che il soggetto attuatore è Rete Ferroviaria Italiana SpA;
- che il CUP assegnato all'opera è J11C90000000009;



PROGETTO DEFINITIVO (chiusura CdS)			
NPP0332: NODO DI BARI_BARI NORD. VARIANTE S. SPIRITO - PALESE			
Riepilogo Generale del Progetto			
Voci	Importi ⁽¹⁾ (Min €)	Incidenza sul Valore dell'Investimento	Importi cumulati ⁽¹⁾ (Min €)
Lavorazioni	553,46	55,18%	553,46
<i>Opere civili</i>	503,70	50,22%	-
<i>Sovrastruttura ferroviaria</i>	22,59	2,25%	-
<i>Impianti tecnologici</i>	16,89	1,66%	-
<i>Progettazione Esecutiva</i>	10,29	1,03%	-
Oneri per la sicurezza	60,60	6,04%	614,06
Somme a disposizione	388,94	38,78%	1.003,00
Limite di spesa dell'Infrastruttura da realizzare.	1.003	100,00%	

(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA

PROGETTO DEFINITIVO (chiusura CdS)			
NPP0332: NODO DI BARI_BARI NORD. VARIANTE S. SPIRITO - PALESE			
Dettaglio delle Somme a Disposizione			
	Importi ⁽¹⁾ (Min €)	Percentuale su S.A.D.	Percentuale su CVI
PROGETTAZIONE	19,89	5,11%	1,98%
Studi precedenti - Progetto Preliminare	4,00	1,03%	0,40%
Progetto Definitivo	12,29	3,16%	1,23%
VP con CdS Progetto Definitivo	0,42	0,11%	0,04%
VP PE	0,42	0,11%	0,04%
VPE	2,74	0,70%	0,27%
OPERE RISTORI SOCIO AMBIENTALI	10,00	2,57%	1,00%
OPERE CONNESSE	359,05	92,31%	35,80%
Dirigione Lavori	28,08	7,22%	2,80%
Contributi di Legge (incassata) IVA att.	2,32	0,60%	0,23%
Costi interni RFU fino alla consegna dell'opera	20,00	5,14%	1,94%
Acquisizione aree	45,25	11,63%	4,51%
Materiali e forniture RFU	22,09	5,68%	2,20%
Trasporti Materiali e forniture RFU	1,10	0,28%	0,11%
Impianti Antiriscaldamento e Monitoraggio Ambientale	3,92	1,01%	0,39%
Somme a disposizione per Risoluzione interferenze	12,22	3,14%	1,22%
Oneri per conferimenti a cura	16,08	4,13%	1,60%
Oneri AMS	0,60	0,15%	0,06%
Collaudi Tecnico-Administrativi	3,20	0,82%	0,32%
Collaudo Conoscitivo Tecnico	2,20	0,57%	0,22%
Imprevisti	64,29	16,53%	6,41%
Debitizzazione Mobili	75,62	19,44%	7,54%
Fermata Aeroporto (preparazione CdS)	21,00	5,40%	2,05%
Predisposizioni per futuro nuovo scalo merci Bari Lamastrada	10,00	2,57%	1,00%
Spese generali da Consulenza	31,10	8,00%	3,10%
Totale Generale Somme a Disposizione	388,94	100,00%	38,78%

Tanto premesso, il Commissario, su proposta del Direttore Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica d RFI S.p.A.

DISPONE

1. ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4, comma 2, del D.L. 32/2019 (convertito con modificazioni, nella L. n. 55/2019 e s.m.i.), dell'art. 44, comma 1-*quater*, del DL 77/2021 (convertito con modificazioni nella L. 108/2021 e s.m.i.), degli artt. 166 e 185 del D.Lgs. 163/2006 e 225, comma 10, del D.Lgs. 36/2023 nonché dell'art. 12 del DPR 327/2001, è approvato, con le prescrizioni di cui al successivo punto 3, il Progetto Definitivo del “*Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)*”, CUP: J11C09000000009, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
2. ai sensi dell'art. 166, comma 5 l'approvazione di cui al punto 1 sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;
3. le prescrizioni ritenute accoglibili, al rispetto delle quali è subordinata l'approvazione del progetto di cui al punto 1, sono quelle riportate nell'Allegato 1: “*Prescrizioni e raccomandazioni?*”, che forma parte integrante della presente Ordinanza;
4. per quanto previsto al comma 1-*quater* dell'art. 44 del DL 77/2021 e s.m.i., fermi restando gli effetti dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, decadrà qualora, entro sei mesi dalla data del presente atto, il Commissario straordinario non adotti apposita ordinanza attestante l'assegnazione dei finanziamenti necessari per la realizzazione degli interventi. Gli interventi oggetto della presente ordinanza sono considerati prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per i successivi livelli progettuali e per la loro realizzazione. In caso di decadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, resteranno valide le autorizzazioni e le intese già acquisite, purché il Commissario straordinario attesti l'assenza di modifiche al progetto sulla base del quale i pareri, le autorizzazioni e le intese sono stati rilasciati;
5. l'importo di 1.003 milioni di euro, al netto di IVA, costituisce il limite di spesa dell'intervento “*Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)*”.



6. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario straordinario, la conservazione dei documenti componenti il progetto definitivo di cui al precedente punto 1;
7. RFI S.p.A., in sede di approvazione tecnica della progettazione esecutiva, provvederà alla verifica del recepimento delle prescrizioni di cui al punto 3 da recepire in tale fase;
8. la presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti in esito a quanto espresso dalla stessa con nota n. 19102 del 19/05/2015, circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario;

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Osserva Canteri" e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

Il Commissario straordinario

Roberto Pagone



RELAZIONE ISTRUTTORIA

PER IL COMMISSARIO DEL NODO FERROVIARIO BARI NORD

(art. 1 D.P.C.M. del 09 maggio 2022, notificato con nota prot. 26026 del 26 luglio 2022 a firma del Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili)

Nodo di Bari

Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)

Progetto Definitivo

(CUP J11C09000000009)

Allegato 1 – Prescrizioni e raccomandazioni



Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà:

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

1. al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio nelle vicinanze di un elemento di alto valore ecologico, quale Lama Balice, realizzare corridoi ecologici utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato del collettore IN09. *(Regione Puglia – Deliberazione della Giunta Regionale n.1093 del 31/07/2024, nota prot. 0150102/2024 del 25/03/2024 di Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana/Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio/Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – Oss. n. 1);*
2. il proponente non ha previsto una specifica scelta progettuale, ma dall'analisi dell'elaborato trasmesso ("Riconoscimento Casedde" – IADR00D22RHIM0002004B) si ritiene che le casedde n. 5 e n. 6 abbiano conservato i caratteri tipici dell'architettura rurale minore e che, pertanto, siano degne di recupero con procedura di smontaggio e rimontaggio in area limitrofa. *(Regione Puglia – Deliberazione della Giunta Regionale n.1093 del 31/07/2024, nota prot. 0150102/2024 del 25/03/2024 di Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana/Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio/Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – Oss. n. 2);*
3. in relazione agli ulivi interferiti e oggetto di espianto, provvedere obbligatoriamente al reimpianto nella stessa area d'intervento come elementi dei tipologici individuati, qualora questi ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che gli stessi siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto, o sottoposti alla normativa per il contrasto al batterio della Xylella fastidiosa; in tali casi è ammessa la sostituzione con nuovi esemplari, così come previsto in progetto. *(Regione Puglia – Deliberazione della Giunta Regionale n.1093 del 31/07/2024, nota prot. 0150102/2024 del 25/03/2024 di Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana/Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio/Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – Oss. n. 3);*
4. con riferimento al tratto di Lama Balice, ricadente nella perimetrazione dell'area protetta, interessato dalle opere, in relazione alle previsioni del Progetto di Monitoraggio Ambientale delle acque superficiali nella fase post-operam (PO), prevedere una durata delle attività di monitoraggio per almeno anni 5 con restituzione di un rapporto annuale da trasmettere all'Ente Parco a fine attività di campionamento/anno. *(Parco Naturale Regionale Lama Balice – nota prot. 04/04/2024.0121871.U del 04/04/2024 – Oss. n. 6);*
5. con riferimento al tratto di Lama Balice, ricadente nella perimetrazione dell'area protetta, interessato dalle opere, con riferimento al Progetto di Monitoraggio Ambientale, aggiungere un ulteriore punto di monitoraggio acustico in alveo, con proposta di collocazione nei pressi del punto ASU03, da considerare quale punto attivo nelle fasi di (AO), (CO) e (PO) con una durata di almeno di anni 1 con restituzione del rapporto annuale da trasmettere all'Ente Parco a fine attività di campionamento/anno. *(Parco Naturale Regionale Lama Balice - nota prot. 04/04/2024.0121871.U del 04/04/2024 – Oss. n. 7);*
6. con riferimento al tratto di Lama Balice, ricadente nella perimetrazione dell'area protetta, interessato dalle opere, in relazione alle previsioni del Progetto di Monitoraggio Ambientale della Flora, Fauna ed Ecosistemi nella fase PO, prevedere una durata delle attività di monitoraggio per almeno anni 5 con restituzione di un rapporto annuale da trasmettere all'Ente Parco a fine attività di campionamento/anno. *(Parco Naturale Regionale Lama Balice – nota prot. 04/04/2024.0121871.U del 04/04/2024 – Oss. n. 8);*



7. produrre e trasmettere al soggetto gestore AQP le tavole di dettaglio (pianta e sezione) di ogni singolo attraversamento idrico-fognario con i particolari costruttivi (pozzetti, valvole di intercettazione, chiusini, materiali tubazioni (non in pvc per la fognatura), pendenze, manufatti di ancoraggio, etc.), affinché lo stesso possa esprimere le proprie valutazioni sulla risoluzione delle interferenze. (*Autorità Idrica Pugliese – nota prot. 0002553 del 10/05/2024 - Oss. n. 9*);
8. con riferimento alle aree di cui al Progetto della Cantierizzazione articolate in "AS - Area di Stoccaggio", "CB - CANTIERE BASE", "AT - AREA TECNICA", "CA – Cantiere Armamento", "DU - Deposito Ulivi Temporaneo", che risultano esterne a quanto individuato nel "Piano Particellare Comune di Bari" e nell' "Elenco ditte Comune di Bari", effettuare un riallineamento a fini espropriativi e di occupazioni ancorché temporanee per la realizzazione dell'opera. (*Comune di Bari/Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio - nota prot. 07/05/2024 prot. 07/05/2024.0163674.U - Oss. n. 10*);
9. relativamente al Piano Urbanistico Esecutivo costituente variante al PRG delle "Zone per attività secondarie di tipo B" per la maglia di Palese Macchie, in corrispondenza del margine sud della citata maglia di Palese Macchie sia la quota terreno dell'opera, qui in galleria, che le aree da espropriare sopra segnalate, saranno interessate da "interventi a verde" per "reimpianto di ulivi", lasciando intercluse/inaccessibili le aree della maglia a sud del tracciato, per le quali si chiede sin d'ora l'acquisizione ed il trattamento a verde. (*Comune di Bari/Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio - nota prot. 07/05/2024 prot. 07/05/2024.0163674.U - Oss. n. 11*);
10. per ciascuno degli interventi in fascia di rispetto del gestore Ferrotramviaria, identificare graficamente le progressive chilometriche di inizio e fine dell'intervento rispetto alle progressive delle linee "Bari- Fesca San Girolamo- Bitonto - Barletta" e "Bari - Fesca San Girolamo - bivio Santo Spirito". (*Ferrotramviaria S.p.A. - Nota prot. 10681/24/P del 02/08/2024 – Oss. n. 19*);
11. per ciascuno degli interventi in fascia di rispetto del gestore Ferrotramviaria, allestire dossier di progetto ad hoc, recante relazioni tecniche ed elaborati grafici. (*Ferrotramviaria S.p.A. - Nota prot. 10681/24/P del 02/08/2024 – Oss. n. 20*);
12. per ciascuno degli interventi in fascia di rispetto del gestore Ferrotramviaria, dovrà essere rilasciata la seguente dichiarazione a firma del progettista: "*Con riferimento alla Circolare del Ministero dei Trasporti 1100/10.3 dell'11 maggio 1993, si dichiara che la realizzazione come progettata non nuocerà alla regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario*". (*Ferrotramviaria S.p.A. - Nota prot. 10681/24/P del 02/08/2024 – Oss. n. 20*);
13. per ciascuno degli interventi in fascia di rispetto del gestore Ferrotramviaria, predisporre elaborato che consenta, alla sezione regionale competente, l'individuazione dei dati catastali di eventuali particelle occupate (temporaneamente o permanentemente) intestate al demanio statale o regionale. Al riguardo, dovranno essere presi in carico i contenuti della nota prot. 0363905 del 17/07/2024 della Sezione "Demanio e Patrimonio" del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia, e, segnatamente, delle modalità di elaborazione (grafica e tabellare) nei documenti necessari alla gestione patrimoniale di attraversamenti e parallelismi di linee ferroviarie di proprietà regionale. (*Ferrotramviaria S.p.A. - Nota prot. 10681/24/P del 02/08/2024 – Oss. n. 20*);
14. con riferimento al "Parallelismo IN09D" (al lato mare ed al lato monte della ""Bari - Fesca San Girolamo - Bitonto - Barletta"), in aggiunta alle sezioni trasversali predisposte, proporre, in fase di formulazione istanza ex articolo del D.P.R. n° 753 dell' 11 luglio 1980, un'ulteriore sezione trasversale in corrispondenza del "gomito" della condotta prossimo alla sezione trasversale "211" del tracciato Bari Nord, poiché sembrerebbe che tale "gomito" sia il punto del parallelismo più prossimo all'infrastruttura Ferrotramviaria



e insista su un fronte in trincea del tracciato Ferrotramviaria. (*Ferrotramviaria S.p.A. - Nota prot. 10681/24/P del 02/08/2024 – Oss. n. 21*);

15. con riferimento all'attraversamento IN09E al km 6+406 della linea ferroviaria "Bari - Fesca San Girolamo - Bitonto – Barletta”:
- in previsione dell'avvio dell'iter di gestione della modifica del sottosistema infrastruttura, nel rispetto della procedura S.G.S. "P04" denominata "gestione delle modifiche", fornire la relazione del progettista inerente all'ottemperanza ai punti applicabili della INF TSI;
 - per la formulazione del parere di competenza del G.I. Ferrotramviaria nell'ambito dell'iter di cui all'articolo 58 del D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980:
 - fornire la relazione del progettista inerente all'ottemperanza alle prescrizioni del § 5 riportato nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 04 aprile 2014;
 - progettare il sostegno provvisorio del binario, con l'eventuale sistema per l'avvistamento elettronico dei treni;
 - proporre un dettaglio grafico finalizzato alla verifica del rispetto delle prescrizioni di cui al § 4.1.1.2 riportato nelle norme tecniche allegata al D.M. del 04 aprile 2014;
 - prevedere/riconoscere gli oneri per la vigilanza linea, armamento e sede, durante il posizionamento sotto binario di manufatti costruiti a piè d'opera, nonché per l'eventuale rallentamento a cui assoggettare i treni in corrispondenza del cantiere.

(*Ferrotramviaria S.p.A. - Nota prot. 10681/24/P del 02/08/2024 – Oss. n. 22*);

16. con riferimento alle viabilità NV16A e NV16B di accesso al piazzale di emergenza Ferrotramviaria in prossimità dell'imbocco della galleria Ferrotramviaria:
- formalizzare il coinvolgimento della Prefettura di Bari anche - ma non solo - per i motivi di ordine istituzionale definiti dalla Circolare del Ministero dell'Interno n° 7004/M/Gab;
 - istituire “complanare di ammassamento mezzi” e “punto di presidio delle forze dell'ordine” (onde evitare ingorghi tra mezzi di soccorso marcianti in senso opposto);
 - verificare i requisiti minimi di cui al § 2.2.0 riportato in allegato al D.M. n.246 del 16 maggio 1987;
 - riprogettare ed impiantare a cura e spese del soggetto aggiudicatore/realizzatore (compreso iter autorizzativo presso ANAS) la nuova segnaletica presso lo svincolo di Via Napoli - accesso "B" della S.S. 16 lungo le strade complanari e lungo strada Caggiano.

(*Ferrotramviaria S.p.A. - Nota prot. 10681/24/P del 02/08/2024 – Oss. n. 23*);

17. con riferimento alla viabilità NV16A, progettata in adiacenza alla parte sommitale delle pareti di sostegno del piazzale di emergenza Ferrotramviaria, prevedere una campagna di accertamenti e dare attuazione ad un piano di caratterizzazione meccanica e rilievo dimensionale del paramento murario TM95, nonché ad un piano di caratterizzazione geotecnica del terreno su cui il medesimo insiste al fine di svolgere la verifica strutturale delle pareti di sostegno. (*Ferrotramviaria S.p.A. - Nota prot. 10681/24/P del 02/08/2024 – Oss. n. 24*);

18. con riferimento alla vasca disperdente prevista nei pressi del posto tecnologico PT12, progettata al km 7+207 della linea ferroviaria "Bari - Fesca San Girolamo - Bitonto - Barletta" e, pertanto, in forte prossimità dal gasdotto interrato, prevedere che detta vasca disti dalla più vicina rotaia secondo quanto prescritto dal § 4,2 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 04 aprile 2014 (in forza dell'indicazione di cui al § 5.5). (*Ferrotramviaria S.p.A. - Nota prot. 10681/24/P del 02/08/2024 – Oss. n. 25*);



19. con riferimento alla galleria a farfalla (WBS GA04B), fornire la relazione del progettista inerente all'ottemperanza ai punti applicabili della INF TSI. (*Ferrotramviaria S.p.A. - Nota prot. 10681/24/P del 02/08/2024 – Oss. n. 26*);
20. con riferimento alla viabilità NV07B e al posto tecnologico PT08, gli interventi sono stati progettati nei pressi del sovrappasso stradale della linea ferroviaria "Bari - Fesca San Girolamo -Bitonto - Barletta" al km 11+036 (strada Torre di Brengola) e costituiscono un parallelismo; al riguardo, predisporre planimetrie e sezioni trasversali al parallelismo, segnatamente nei punti più prossimi all'infrastruttura Ferrotramviaria, che contestualizzano la sede ferroviaria Ferrotramviaria, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 52 del D.P.R. n° 753 dell'11 luglio 1980, relativamente alla costruzione delle recinzioni. (*Ferrotramviaria S.p.A. - Nota prot. 10681/24/P del 02/08/2024 – Oss. n. 28*);
21. prima dell'avvio dell'esecuzione dei lavori interferenti con opere a gestione ANAS S.p.A., dovrà essere rilasciata dall'Ente autorizzazione a seguito della sottoscrizione del disciplinare di concessione. (ANAS S.p.A. – nota prot. CDG.ST BA.REGISTO UFFICIALE.U.0501597.11-06-2024 dell'11/06/2024 – **Oss. n. 121**);
22. prevedere, lungo il tratto in trincea TR05, compatibilmente con le opere da realizzare, interventi di mitigazione da realizzare con opere a verde costituite da piantumazioni arboree e arbustive da porre a mascheramento lungo le bordure della trincea TR05 e disposte in modo naturale, evitando sestri regolari come anche allineamenti sfalsati degli alberi e degli arbusti da impiantare, come prescritto dalla competente Soprintendenza ABAP. (*Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V - nota prot. MIC|MIC_DG-ABAP_SERV V|09/07/2024|0023130-P del 09/07/2024 – Oss. n. 29*);
23. con riferimento alle interferenze delle opere a farsi (comprese le aree di cantiere e le opere connesse) con le architetture rurali costituite da muretti a secco, specchie, lamie, casedde, trulli, costruzioni rurali ecc provvedere a smontare e ricostruire, possibilmente in aree limitrofe ai siti originari e secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del PPTR, le casedde, interferite direttamente dall'infrastruttura o dalle opere connesse e dai cantieri previsti per la sua realizzazione, indicate nell'elaborato "Ricognizione casedde", giudicate in buono o mediocre stato di conservazione. I muretti a secco, interferiti direttamente dalle opere previste per la realizzazione dell'infrastruttura, dovranno essere anch'essi ricostruiti nelle aree adiacenti al loro sito originario, qualora possibile. Laddove non consentito, il Proponente dovrà provvedere a restaurare i muretti a secco esistenti nelle aree adiacenti all'infrastruttura ferroviaria, per una lunghezza pari quella dei muretti a secco demoliti dagli interventi. A tale scopo e per quanto già rappresentato e prescritto nel parere prot. MIC|MIC_UDCM_GABINETTO|03/08/2023|0020758-P del 03/08/2023 del Ministero della Cultura relativo al progetto preliminare dell'intervento, il Proponente dovrà effettuare una completa ricognizione dei muretti a secco interferiti dalle opere, indicare quali saranno ricostruiti nelle aree adiacenti al loro sito originario e quali muretti a secco si intende restaurare. Gli elaborati relativi a tale ricognizione dovranno essere trasmessi per la verifica di attuazione, nella fase della progettazione esecutiva. (*Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V - nota prot. MIC|MIC_DG-ABAP_SERV V|09/07/2024|0023130-P del 09/07/2024 – Oss. n. 30*);
24. con riferimento agli olivi oggetto di espianto e reimpianto, estendere ad almeno cinque anni il controllo degli attecchimenti e della sopravvivenza degli olivi reimpiantati, fornire il capitolato di appalto contenente l'estensione a 5 anni del monitoraggio e del periodo di manutenzione degli alberi di ulivo reimpiantati, calcolata a partire dalla data di messa a dimora dell'impianto. (*Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V - nota prot. MIC|MIC_DG-ABAP_SERV V|09/07/2024|0023130-P del 09/07/2024 – Oss. n. 31*);



25. nelle aree dove sono previste opere di mitigazione a “filare arboreo”, provvedere a che le nuove piantumazioni di bordatura a farsi siano caratterizzate da sesti irregolari e non perfettamente allineate tra loro, tali da essere concepite piuttosto come un’opera di rinaturalizzazione, che come un intervento antropico di mascheramento come specificato dalla competente Soprintendenza ABAP nel parere prot. n. 5062 del 24/04/2024. (*Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V - nota prot. MIC|MIC_DG-ABAP_SERV V|09/07/2024|0023130-P del 09/07/2024 – Oss. n. 32*);
26. con riferimento alla seguente prescrizione di cui al parere prot. n. 6573/2022 del 08/03/2022 emesso dall’Autorità di Bacino nell’ambito dell’iter autorizzativo sul Progetto Preliminare (Oss. n.84 dell’Allegato 1 dell’Ordinanza Commissariale n.7 di approvazione del Progetto Preliminare) “*lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica è stato redatto secondo metodologie in linea con le indicazioni dell’Autorità di Bacino, con dettaglio adeguato al livello di progettazione in parola. Tuttavia la rappresentazione degli output risulta essere eccessivamente ristretta rispetto alle dinamiche di propagazione e filtrata con approcci che rendono poco efficace la lettura degli output, si ritiene necessario ampliare i domini di calcolo (anche diminuendo la risoluzione di calcolo se necessario) e utilizzare ipotesi di filtro maggiormente adeguate, combinando tiranti e velocità massimi temporali, al fine di ottenere una visione più ampia e maggiormente realistica delle dinamiche di allagamento correlate alla presenza degli impluvi individuati*”, nonché in merito ai modelli idraulici di riferimento, dovranno essere trasmessi i file sorgenti della modellazione e gli output dei modelli anche in formato shape file generati utilizzando adeguati criteri di perimetrazione delle aree allagabili. (*Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - nota prot. N. 25784/2024 del 27/08/2024 – Oss. n. 35*);
27. con riferimento alla seguente prescrizione di cui al parere prot. n. 6573/2022 del 08/03/2022 emesso dall’Autorità di Bacino nell’ambito dell’iter autorizzativo sul Progetto Preliminare (Oss. n.87 dell’Allegato 1 dell’Ordinanza Commissariale n.7 di approvazione del Progetto Preliminare) “*Nuova stazione (km 4+995): in considerazione della presenza dell’impluvio Oria, è necessario valutare con precisione la restituzione delle aree allagabili al fine di valutare i livelli di sicurezza idraulica per le opere a farsi anche attraverso la realizzazione di opere di protezione (es. argini) dell’area*”, dovrà essere effettuato uno studio idrologico ed idraulico di dettaglio inserendo tutte le opere idrauliche già presenti come tombini e rilevati stradali nonché le opere di regimazione previste nel progetto al fine di verificare, attraverso un’analisi comparativa fra gli output della condizione geometrica attuale e quelli riferiti alla condizione geometrica post intervento, l’efficienza idraulica delle opere progettate. (*Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - nota prot. N. 25784/2024 del 27/08/2024 – Oss. n. 37*);
28. con riferimento alla seguente prescrizione di cui al parere prot. n. 6573/2022 del 08-03-2022 emesso dall’Autorità di Bacino nell’ambito dell’iter autorizzativo sul Progetto Preliminare (Oss. n.88 dell’Allegato 1 dell’Ordinanza Commissariale n.7 di approvazione del Progetto Preliminare) “*In riferimento alla nuova stazione (km 4+995): il collettore di restituzione delle acque del bacino di laminazione interseca l’impluvio Oria immediatamente a monte dell’attuale linea Ferroviaria; si dovrà valutare adeguatamente la profondità della condotta, in ragione anche dei fenomeni vorticosi che possono realizzarsi, e progettare adeguati rivestimenti per l’estensione necessaria*”, l’estradosso della condotta potrebbe condizionare la realizzazione di una possibile opera di regimazione idraulica per la messa in sicurezza della città lungo l’impluvio Oria. La realizzazione di tale eventuale opera futura di messa in sicurezza non potrà essere vincolata dalla presenza della condotta progettata, che in caso di necessità dovrà essere delocalizzata. (*Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - nota prot. N. 25784/2024 del 27/08/2024 – Oss. n. 38*);
29. con riferimento alla seguente prescrizione di cui al parere prot. n. 6573/2022 del 08-03-2022 emesso dall’Autorità di Bacino nell’ambito dell’iter autorizzativo sul Progetto Preliminare (Oss. n.89 dell’Allegato 1 dell’Ordinanza Commissariale n.7 di approvazione del Progetto Preliminare) “*In riferimento all’intervento al*



km 1+114, questo si inserisce in un sistema di attraversamenti della lama Balice già estremamente compromesso; esso sia tale da essere compatibile con eventuali opere di sistemazione degli attraversamenti ivi presenti che può prevedere anche l'allargamento delle infrastrutture di attraversamento. Garantire l'adeguato inalveamento dei deflussi scaricati, fino a fondo alveo", dovrà essere realizzata un'opportuna opera di sbocco nel canale con un invito a cielo aperto tale da garantire l'adeguata restituzione dei deflussi di piena verso valle nella sezione naturale della lama. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - nota prot. N. 25784/2024 del 27/08/2024 – Oss. n. 38 bis);

30. con riferimento alla seguente prescrizione di cui al parere prot. n. 6573/2022 del 08-03-2022 emesso dall'Autorità di Bacino nell'ambito dell'iter autorizzativo sul Progetto Preliminare (Oss. n.91 dell'Allegato 1 dell'Ordinanza Commissariale n.7 di approvazione del Progetto Preliminare) *“Per le aree maggiormente fratturate o interessate da carsismo per la presenza di aree vacuolate o con cavità di piccole o medie dimensioni, in parte riempite da materiale detritico/argilloso residuale, si dovrà approfondire e perfezionare il modello geologico-tecnico di riferimento, attraverso lo svolgimento di ulteriori indagini, sia dirette che indirette, che coprano in maniera adeguata lo sviluppo del tracciato in progetto, tese a fornire un quadro più dettagliato della potenziale diffusione delle cavità/aree vacuolate all'interno dell'ammasso roccioso attraversato dalla nuova infrastruttura; nell'ipotesi fossero rilevate nuove cavità di estensione tale da interferire con il volume significativo delle opere da realizzare, dovranno essere previste nel progetto specifiche opere di consolidamento o messa in sicurezza delle stesse, al fine di non interferire con le condizioni di staticità delle opere di progetto”*, propedeuticamente alla progettazione esecutiva, al fine di ottenere un quadro più dettagliato della presenza di potenziali cavità o aree vacuolate lungo il tracciato di progetto, eseguire ulteriori indagini e approfondimenti, come anche in sede di costruzione. Nel caso dette indagini portassero a rilevare nuove cavità di estensione tale da interferire con il volume significativo delle opere da realizzare, dovranno essere previste nel progetto specifiche opere di consolidamento o messa in sicurezza delle stesse, al fine di non interferire con le condizioni di staticità delle opere di progetto. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - nota prot. N. 25784/2024 del 27/08/2024 – Oss. n. 39);
31. installare, alle intersezioni con il reticolo idrografico distrettuale, adeguata sensoristica finalizzata a monitorare in tempo reale i parametri idrodinamici dei flussi idraulici superficiali, i cui valori dovranno essere resi disponibili anche all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, oltre che al sistema di protezione civile. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - nota prot. N. 25784/2024 del 27/08/2024 – Oss. n. 41);
32. approfondire ulteriormente gli aspetti di mitigazione idraulica per i tratti del tracciato di progetto posti in trincea e in rilevato soggetti alle aree di allagamento, così come meglio dettagliato nei seguenti punti, in maniera tale da elaborare ulteriori soluzioni di tipo idraulico per la mitigazione di tale rischio:
 - o lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica è stato redatto secondo metodologie in linea con le indicazioni di questa Autorità di Bacino, con dettaglio adeguato al livello di progettazione in parola.Tuttavia, atteso che la rappresentazione degli output risulta essere eccessivamente ristretta rispetto alle dinamiche di propagazione e filtrata con approcci che rendono poco efficace la lettura degli output, si ritiene necessario ampliare i domini di calcolo (anche diminuendo la risoluzione di calcolo se necessario) e utilizzare ipotesi di filtro maggiormente adeguate, combinando tiranti e velocità massimi temporali, al fine di ottenere una visione più ampia e maggiormente realistica delle dinamiche di allagamento correlate alla presenza degli impluvi individuati.
Nelle planimetrie di cui agli allegati: "IADR00D11PZID0002022A - IADR00D11PZID0002027A" sono riportati gli stralci planimetrici lungo il tracciato di progetto nella condizione ante e post operam applicando la combinazione del filtro tiranti \velocità. Tuttavia, tale rappresentazione non è stata sufficiente ad eliminare le aree di allagamento diffuso che si riscontrano su tutto il dominio dovute probabilmente ai limiti di calcolo del software utilizzato, determinati dall'utilizzo di una pioggia distribuita su un dominio molto esteso.



Esaminando la sovrapposizione di tali aree con le opere di progetto, si evidenzia che: nella planimetria IADR00D11PZID0002022A (riferita ai bacini B01, T01, TR01, TR02a e TR02b) le aree di allagamento non interferiscono con il tracciato ferroviario che risulta prima in trincea e poi in rilevato; nella tavola IADR00D11PZID0002023A (in cui afferisce il bacino B2) il tracciato è interessato dagli allagamenti, che essendo un tratto in galleria, dovrà rendere necessaria l'adozione di misure di accorgimento durante la fase di cantierizzazione; nelle tavole IADR00D11PZID0002024A e IADR00D11PZID0002025A (a cui afferiscono i bacini B03, T03, T04 e T05) sono previste le opere riguardanti la nuova stazione (km 4+995) e in questo caso le aree di allagamento risulterebbero interessare un tratto in trincea; infine per la planimetria IADR00D11PZID0002026A, IADR00D11PZID0002027A (riferita ai bacini B4, B5 e T06) il tratto risulta prima in galleria e poi in trincea e privo di allagamenti. A seguito di questa analisi, risulta necessario approfondire ulteriormente gli aspetti di mitigazione idraulica per i tratti costruiti in trincea o rilevato interessati da aree di allagamento;

- o nuova stazione (km 4+995): in considerazione della presenza dell'impluvio Oria, è necessario valutare con precisione la restituzione delle aree allagabili al fine di valutare i livelli di sicurezza idraulica per le opere a farsi anche attraverso la realizzazione di opere di protezione (es. argini) dell'area.

Il modello di dettaglio ricreato per la valutazione delle aree di allagamento della nuova stazione ha svincolato quest'ultima e in parte l'area adibita a parcheggio dalle aree di allagamento, anche grazie al nuovo sistema di drenaggio mediante canalizzazione che convoglia le acque nella nuova vasca di laminazione prevista in corrispondenza delle aree a verde della stazione, le quali vengono sollevate e convogliate nella vasca IN06A.

Tuttavia, atteso che il tratto del tracciato in trincea che segue tale intervento risulterebbe allagato, si richiede per questo tratto di valutare ulteriori interventi idraulici al fine di allontanare le acque dal tracciato.

(Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - nota prot. N. 4223/2025 del 03/02/2025 – Oss. n. 43, Oss. n. 44, Oss. n. 45);

33. trasmettere tutti i file di output delle modellazioni idrauliche effettuate, comprensivi di tiranti, velocità e risultati ottenuti tramite i filtri, georeferenziati nel sistema di riferimento WGS 84, zona 33N. *(Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - nota prot. N. 4223/2025 del 03/02/2025 – Oss. n. 47);*
34. per i beni demaniali riportati nell'elaborato Elenco Ditte - Comune di Bari, come beni da occupare in via permanente o provvisoria, provvedere agli adempimenti per le eventuali intese, convenzioni e/o accordi, ovvero regolarizzazioni patrimoniali, secondo le forme previste per legge, anche coinvolgendo eventuali soggetti gestori dei beni demaniali de quo. *(Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio - nota prot. N. 0148386/2024 del 22/03/2024 – Oss. n. 51);*
35. con riferimento agli aspetti di compatibilità idraulica delle opere di progetto, in considerazione dell'importanza strategica dell'opera, venga utilizzato un periodo di ritorno $300 < T \leq 500$. *(Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – nota prot. n.65043 del del 09/08/2024 – Oss. n. 53);*
36. con riferimento agli aspetti di compatibilità idraulica delle opere di progetto, in corrispondenza dei tratti in galleria deve essere garantito il ripristino/conservazione del piano di campagna ivi compreso il reticolo



- idrografico secondario. (*Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – nota prot. n.65043 del del 09/08/2024 – Oss. n. 54*);
37. con riferimento agli aspetti di compatibilità idraulica delle opere di progetto, per le trasformazioni del territorio nei tratti in rilevato dovranno adottarsi idonee misure compensative volte a mantenere costante il coefficiente udometrico secondo il principio dell'invarianza idraulica. (*Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – nota prot. n.65043 del del 09/08/2024 – Oss. n. 55*);
 38. con riferimento agli aspetti di compatibilità idraulica delle opere di progetto, in corrispondenza dei tratti in trincea ed in rilevato dovrà dimostrarsi, attraverso il rilievo celerimetrico di dettaglio, l'assenza di tratti del reticolo idrografico secondario interrotti dalle opere di progetto, e qualora invece siano presenti e non evitabili dovranno essere progettate le opere di deviazione dimostrando la sostenibilità dell'aggravio della portata in corrispondenza dei recettori del deflusso originato dalla deviazione stessa. (*Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – nota prot. n.65043 del del 09/08/2024 – Oss. n. 56*);
 39. con riferimento all'interferenza (Scheda Sottoservizio n. 104A) delle opere ferroviarie con le linee di competenza di Irideos S.p.A., riscontrata sulla base di quanto comunicato e condiviso dall'Ente con PEC del 18/03/2024, richiedere all'Ente gestore di provvedere alla progettazione delle opere necessarie alla risoluzione delle interferenze rilevate e a trasmettere le relative ipotesi di risoluzione, il cronoprogramma delle lavorazioni e di quant'altro necessario alla risoluzione delle interferenze nonché il relativo preventivo di costo. (*Irideos S.p.A. – PEC Irideos del 18.03.2024 – Oss. n. 58*);
 40. con riferimento all'intervento di spostamento lungo la futura variante ferroviaria dell'infrastruttura Wind Tre S.p.A., attualmente posata in parallelo alla linea ferroviaria in esercizio, l'Ente gestore dovrà garantire in corso d'opera la progettazione esecutiva e la successiva realizzazione/collauda di detto intervento (*Wind Tre S.p.A. – PEC Wind Tre del 13.03.2024 – Oss. n. 59*);
 41. al fine di evitare il danneggiamento dell'infrastruttura ferroviaria in caso di perdita dalla tratta in attraversamento e al fine di non disperdere risorsa idrica per un tempo eccessivo, prevedere, a monte dello stesso attraversamento, una idrovalvola di regolazione del flusso che, in caso di calo anomalo dei valori di pressione in condotta, possa azionarsi e chiudersi, in modo da bloccare il flusso idrico fuoriuscente in prossimità della ferrovia. In alternativa o, meglio, in aggiunta, può essere inserito, nel pozzetto spia posto nel punto altimetricamente più basso dell'attraversamento, un dispositivo a galleggiante con sistema di teleallarme, che possa in tempi brevi far allertare ed intervenire il personale specializzato AQP in caso di anomalo riempimento ed allagamento del pozzetto stesso. Inoltre, in fase esecutiva sia valutata congiuntamente la possibilità di installare organi di regolazione e dispositivi di controllo su alcune condotte AQP interferenti con la linea ferroviaria. (*Acquedotto Pugliese - nota AOO - PI AQP N°PROT 60635/2024 del 18/09/2024 – Oss. n. 60*);
 42. sviluppare un progetto dettagliato per la risoluzione delle interferenze idriche e fognarie, comprensivo delle planimetrie di progetto e delle sezioni per ogni interferenza, che verrà elaborato previa effettuazione degli opportuni rilievi. Per i sottoservizi interferenti con le opere in progetto ricadenti al di fuori del piano particellare di esproprio il progetto di risoluzione sarà redatto nella successiva fase di progetto esecutivo. (*Verbale di riunione del 14/05/2024 risoluzione interferenze idriche e fognarie nell'ambito del Progetto Definitivo "Nodo di Bari: Bari Nord Variante Santo Spirito – Palese" – Oss. n. 61, Oss. n. 63*);
 43. eseguire approfondimenti per individuare il recapito finale dell'acqua convogliata dal controtubo di attraversamento nei pozzetti di monte/valle in caso di rottura della condotta. In assenza di tale



- individuazione in progetto definitivo, l'appaltatore dovrà, in fase di progettazione esecutiva, eseguire indagini integrative e rilievi di dettaglio per verificare eventuali ulteriori punti di recapito. Inoltre, dovrà essere garantito l'accesso agevole agli organi di manovra in caso di rottura della condotta. (*Verbale di riunione del 14/05/2024 risoluzione interferenze idriche e fognarie nell'ambito del Progetto Definitivo "Nodo di Bari: Bari Nord Variante Santo Spirito – Palese" – Oss. n. 62*);
44. nel progetto risoluzione delle interferenze si terrà conto delle linee guida AQP già trasmesse riguardanti la progettazione di Attraversamenti Ferroviari di condotte, di Attraversamenti di canali e corsi d'acqua, oltre alle specifiche dei materiali utilizzati da AQP per le condotte. (*Verbale di riunione del 14/05/2024 risoluzione interferenze idriche e fognarie nell'ambito del Progetto Definitivo "Nodo di Bari: Bari Nord Variante Santo Spirito – Palese" – Oss. n. 64*);
 45. per ogni interferenza con le reti AQP, produrre, unitamente alle planimetrie di progetto, anche le sezioni. (*Acquedotto Pugliese - nota AOO - PI AQP N°PROT 9313/2024 del 06/02/2024 – Oss. n. 122*);
 46. le condotte idriche e fognarie devono essere posate esclusivamente su strade o aree pubbliche; eventuali procedure espropriative si rendessero necessarie dovranno essere eseguite nell'ambito dell'appalto in oggetto e dovrà essere assicurata sempre l'accessibilità delle opere da parte del personale AQP (*Acquedotto Pugliese - nota AOO - PI AQP N°PROT 9313/2024 del 06/02/2024 – Oss. n. 123*);
 47. dettagliare la risoluzione delle interferenze delle condotte in attraversamento nei tratti in trincea, in particolare per gli attraversamenti inferiori con profondità fino a circa 10 m. (*Acquedotto Pugliese - nota AOO - PI AQP N°PROT 9313/2024 del 06/02/2024 – Oss. n. 124*);
 48. per le interferenze con condotte di diametro rilevante (diametri \geq DN 500 per le interferenze fognarie, diametri \geq DN 300 per le interferenze idriche e comunque per le condotte principali per l'alimentazione degli abitati) dovrà essere prevista la realizzazione di un "by-pass permanente", da attivare in caso di manutenzione della condotta in esercizio. (*Acquedotto Pugliese - nota AOO - PI AQP N°PROT 9313/2024 del 06/02/2024 – Oss. n. 125*);
 49. per le condotte fognarie a pelo libero, in nessun caso potrà essere modificata la tipologia di funzionamento; in caso di accertata impossibilità a mantenere il profilo di scorrimento esistente, dovranno essere studiati tracciati alternativi che assicurino il collegamento a pelo libero della tratta interferente da modificare; (*Acquedotto Pugliese - nota AOO - PI AQP N°PROT 9313/2024 del 06/02/2024 – Oss. n. 126*);
 50. dare evidenza anche delle risoluzioni delle interferenze delle reti AQP con i canali di scolo previsti nel progetto. (*Acquedotto Pugliese - nota AOO - PI AQP N°PROT 9313/2024 del 06/02/2024 – Oss. n. 127*);
 51. in corrispondenza dell'intersezione della nuova linea ferroviaria in progetto con la SP91/Corso Umberto I, è presente una condotta idrica (alimentazione dell'abitato di Santo Spirito) che non è stata censita nelle planimetrie di progetto. (*Acquedotto Pugliese - nota AOO - PI AQP N°PROT 9313/2024 del 06/02/2024 – Oss. n. 128*);
 52. si specifica che:
 - o gli oneri economici per la risoluzione delle interferenze con le opere gestite da Acquedotto Pugliese dovranno trovare copertura nell'ambito dell'investimento ferroviario; i relativi lavori dovranno essere affidati nell'ambito dell'appalto ferroviario ad imprese in possesso di qualifica nella categoria OG6 per il relativo importo e saranno eseguiti sotto l'alta sorveglianza di tecnici di AQP. Dovrà essere ricompresa l'esecuzione delle opere provvisorie eventualmente necessarie



- per garantire il regolare funzionamento delle reti idriche e fognarie esistenti durante l'esecuzione dei lavori ferroviari;
- eventuali maggiori oneri si rendessero necessari in corso d'opera per l'esecuzione dei lavori, nonché di ulteriori interferenze non contemplate nella documentazione in atti, saranno comunque a carico di RFI;
 - AQP si riserva la facoltà di eseguire solo i collegamenti delle nuove opere alle opere esistenti in esercizio. Il ripristino di tutte le derivazioni di utenza e degli allacci alle opere oggetto di modifica saranno a carico dell'appalto ferroviario;
 - resta in capo alla progettazione ferroviaria l'onere di accertare la rispondenza delle nuove opere al DM 4 aprile 2014 nonché la predisposizione di tutta la documentazione tecnico/amministrativa necessaria per il rilascio delle relative autorizzazioni con riferimento sia agli attraversamenti che ai parallelismi;
 - tutti gli interventi previsti dovranno essere oggetto di specifica convenzione regolante i rapporti tra le Società AQP e RFI, da perfezionare prima dell'avvio dei lavori.

(Acquedotto Pugliese - nota AOO - PI AQP N°PROT 9313/2024 del 06/02/2024 – Oss. n. 129);

53. richiedere le autorizzazioni agli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali. *(Regione Puglia - Deliberazione della Giunta Regionale N. 1251 del 09/09/2024; Regione Puglia Sezione Risorse Idriche – nota prot. N.0147092/2024 del 22/03/2024 – Oss. n. 66);*
54. tutte le iniziative edilizie e/o infrastrutturali e, comunque, le modificazioni e/o le trasformazioni del territorio devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 e l'Autorità amministrativa competente al rilascio del parere/nulla osta/autorizzazione idraulico/a è la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 e confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022. *(Regione Puglia - Deliberazione della Giunta Regionale N. 1251 del 09/09/2024; Regione Puglia Sezione Opere Pubbliche e infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica – nota prot. n. 0139269/2024 del 19.03.2024 – Oss. n. 67);*
55. redigere il progetto esecutivo dell'intervento “Nuova Fermata Aeroporto”. *(Regione Puglia - Deliberazione della Giunta Regionale N. 1251 del 09/09/2024; Regione Puglia Sezione Infrastrutture per la mobilità – nota prot. N.0159967/2024 del 29/03/2024 – Oss. n. 68);*
56. attuare le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali relative a “*Approntamento cantiere – sistema di illuminazione con luci verso il basso*”, proposti nell'elaborato “*Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022*” (codice IA7X00R22RGMD0000001A) trasmesso con nota prot. RFI-NEMI-DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\0000108 del 21/02/2023 nell'ambito della Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.216, comma 27 del D.Lgs. 50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs. 163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare dell'intervento. *(Regione Puglia - Deliberazione della Giunta Regionale N. 1093 del 31/07/2024 – Oss. n. 70);*
57. aggiornare e presentare il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo conforme alle disposizioni del D.P.R. n. 120/2017. *(Regione Puglia - Deliberazione della Giunta Regionale N. 1093 del 31/07/2024 – Oss. n. 71);*



58. presentare un elaborato tecnico con indicazione sulle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale per il ripascimento, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa. (*Regione Puglia - Deliberazione della Giunta Regionale N. 1093 del 31/07/2024 – Oss. n. 73*);
59. presentare un elaborato tecnico in cui siano esposte ed illustrate indicazioni circa le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno, a seguito degli interventi di progetto, con indicazione della tipologia di materiale da utilizzare. (*Regione Puglia - Deliberazione della Giunta Regionale N. 1093 del 31/07/2024 – Oss. n. 75*);
60. presentare un calendario dei lavori che consideri l'obiettivo di ridurre il più possibile i disagi per la fauna e per i tratti antropizzati. (*Regione Puglia - Deliberazione della Giunta Regionale N. 1093 del 31/07/2024 – Oss. n. 76*);
61. verificare che gli interventi e le aree di cantiere non comportino rimozione/trasformazione della vegetazione naturale, né eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. (*Regione Puglia - Deliberazione della Giunta Regionale N. 1093 del 31/07/2024 – Oss. n. 80*);
62. effettuare un'analisi specifica delle interferenze con gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario, con particolare riferimento a muretti a secco e terrazzamenti, architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane, vegetazione arborea e arbustiva naturale, ulivi secolari, siepi, filari alberati, pascoli e risorgive. (*Regione Puglia - Deliberazione della Giunta Regionale N. 1093 del 31/07/2024 – Oss. n. 82*);
63. privilegiare la tutela e/o lo smontaggio/rimontaggio in situ, per quanto riguarda gli elementi antropici e l'espianto/reimpianto per gli elementi vegetazionali. Tali considerazioni valgono anche per le aree di cantiere, per le quali il progetto deve prevedere il ripristino ante operam anche con riferimento alla matrice olivetata. Inoltre, il reimpianto degli ulivi esistenti dovrà rispettare, per quanto possibile, il sesto di impianto originario. Inoltre, si ritiene, sulla base delle rilevazioni preliminari, che le lavorazioni comporteranno la rimozione di un cospicuo numero di ulivi, i quali contribuiscono a definire la figura territoriale attraversata. Pertanto, le opere potranno essere autorizzate solo in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR. (*Regione Puglia - Deliberazione della Giunta Regionale N. 1093 del 31/07/2024 – Oss. n. 83*);
64. sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato dalla Città Metropolitana di Bari:
 - o con riferimento al tracciato attuale della linea ferroviaria, chiarire la funzione cui sarà destinato il tracciato ferroviario esistente a seguito della sua dismissione. In particolare, non si ha contezza di quella che sarà la proprietà delle aree e di conseguenza, dei potenziali utilizzi dell'attuale sedime ferroviario in corrispondenza della tratta oggetto di deviazione.
 - o tenuto conto che il Comune di Bari ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica:
 - come per la fase di cantiere, effettuare, anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con “valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale”, tanto al fine di verificare ulteriori criticità per le aree residenziali



maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente. In particolare, considerare la presenza delle zone prevalentemente residenziali più prossime all'opera e dell'Area Naturale Protetta Parco Lama Balice che risulta individuata da ARPA Puglia quale zona silenziosa ai sensi dell'art.2, co.1, lett.aa) del D.Lgs.194/2005 (giusta nota prot. n.116083/2020) e che dovrebbe rientrare nella classe I "aree particolarmente protette" del DPCM14 novembre 1997, i cui limiti sono 50dB (diurno) e 40dB (notturno); si nota, al riguardo, che le mappe isofoniche (IA7X00R22P5IM0004001A-4A) terminano in corrispondenza dell'innesto sulla linea esistente, tuttavia le modifiche al numero ed alla tipologia di treni previsti dal modello di esercizio di progetto potrebbero determinare impatti sull'Area protetta anche se non direttamente interessata dalle opere;

- chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204);
- o effettuare una valutazione su eventuali modifiche delle condizioni di esposizione all'inquinamento elettromagnetico nella fase operativa prodotto dalla nuova linea ferroviaria sulle aree interessate dalla proposta progettuale.

(Regione Puglia - Deliberazione della Giunta Regionale N. 1093 del 31/07/2024 – Oss. n. 86);

65. produrre una relazione in cui sia valutata la compatibilità delle portate massime scaricate nei due emissari che trovano recapito a mare e nella Lama Balice, facendo riferimento alle condizioni idrologiche più critiche per entrambi. Per tali portate va eseguito uno studio della compatibilità degli scarichi così prodotti con le caratteristiche di qualità del recapito marino-costiero e con quelle di qualità e quantità della Lama Balice, tenendo conto in questo caso delle contemporanee condizioni di piena che in questo potranno verificarsi.

In particolare:

- a) valutare gli effetti delle portate scaricate sulle caratteristiche quali-quantitative dei due ricettori, nonché dei possibili mutamenti morfologici che queste potrebbero determinarne stante l'entità delle portate stesse;
- b) per quanto riguarda lo scarico nel tratto marino-costiero, produrre uno studio sull'idrodinamica costiera e sugli effetti sulla qualità delle acque e sull'ecosistema marino; qualora siano previste in progetto valvole anti-riflusso che impedirebbero effetti di rigurgito in corrispondenza di livelli marini superiori (p.e. maree), descriverne le caratteristiche e gli effetti che si avrebbero all'interno dei canali di scarico in caso di piene che possano verificarsi in contemporanea con una temporanea chiusura di tali valvole per livelli marini superiori a quello medio.
- c) con riferimento allo scarico nella Lama Balice, produrre uno studio sugli effetti sulla qualità del corpo ricettore e sull'ecosistema fluviale; valutare la sovrapposizione delle portate in alveo derivanti dalla sovrapposizione delle due onde di piena relative alle nuove opere e al bacino fluviale entrambe per T=200 anni; qualora siano previste in progetto valvole anti-riflusso che impedirebbero effetti di rigurgito all'interno dei canali di scarico, descriverne le caratteristiche e valutare l'effetto che si avrebbe in caso di contemporaneità di fenomeni di piena e di chiusura delle valvole.
- d) per il controllo della qualità delle acque avviate nei due corpi ricettori (mare e Lama Balice), definire gli inquinanti che si vogliono controllare e i conseguenti limiti che si vogliono rispettare. È stato previsto un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia relative al parcheggio e al suo accesso della nuova stazione ferroviaria di Santo Spirito Palese, per i quali il Regolamento Regionale richiede il trattamento. Definire le caratteristiche tecniche e prestazionali dei dissabbiatori, utilizzati al fine di evitare che eventuali sospensioni delle acque di piattaforma possano inficiare la vita utile degli impianti di sollevamento.



- e) non prevedere la piantumazione di alberi all'interno delle vasche di laminazione previste a monte degli scarichi.
(Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica– condizione ambientale n.1 di cui al parere n.102 del 11/10/2024 trasmesso con Decreto MASE prot. m amte.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000408.25-11-2024 – **Oss. n. 87 – Oss. n. 88 – Oss. n. 89 – Oss. n. 90 – Oss. n. 91 – Oss. n. 92** – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica– condizione ambientale n.1 di cui al parere n. 234 del 31/01/2025 trasmesso con Decreto MASE prot. m amte.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000073.18-02-2025 – **Oss. n. 98 – Oss. n. 99 – Oss. n. 100 – Oss. n. 101 – Oss. n. 102 – Oss. n. 103** – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica– condizione ambientale n.1 di cui al parere n.276 del 03/03/2025 trasmesso con Decreto MASE prot. m amte.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000145.19-03-2025 – **Oss. n. 105 – Oss. n. 106 – Oss. n. 107 – Oss. n. 108 – Oss. n. 109 – Oss. n. 110** – Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali nota prot. N.0089003/2025 del 19/02/2025 – **Oss. n. 12 – Oss. n. 13 – Oss. n. 14 – Oss. n. 15 – Oss. n. 16** – Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - nota prot. N. 4238/2025 del 03/02/2025 – **Oss. n. 48 – Oss. n. 49 – Oss. n. 50**);
66. approfondire l'interferenza dello scarico relativo alle opere idrauliche IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di Lama Balice, individuando, in termini progettuali di dettaglio, tutte quelle misure e presidi atti ad evitare e mitigare possibili impatti sulla qualità delle acque e sulla biodiversità. (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica– condizione ambientale n.3 di cui al parere n.102 del 11/10/2024 trasmesso con Decreto MASE prot. m amte.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000408.25-11-2024 – **Oss. n. 94** – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica– condizione ambientale n.3 di cui al parere n. 234 del 31/01/2025 trasmesso con Decreto MASE prot. m amte.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000073.18-02-2025 – **Oss. n. 104** – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica– condizione ambientale n.3 di cui al parere n.276 del 03/03/2025 trasmesso con Decreto MASE prot. m amte.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000145.19-03-2025 – **Oss. n. 111** – Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali nota prot. N.0089003/2025 del 19/02/2025 – **Oss. n. 18**);
67. redigere il cronoprogramma dei lavori organizzato al fine di ridurre il più possibile i disagi per la fauna (evitando periodi di nidificazione se dai monitoraggi saranno evidenziate tali presenze) e per i tratti antropizzati. (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica– condizione ambientale n.8 di cui al parere n.102 del 11/10/2024 trasmesso con Decreto MASE prot. m amte.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000408.25-11-2024 – **Oss. n. 95**);
68. prima dell'approvazione del progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori, presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva. (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica– condizione ambientale n.9 di cui al parere n.102 del 11/10/2024 trasmesso con Decreto MASE prot. m amte.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000408.25-11-2024 **Oss. n. 96**);
69. a seguito dell'aggiornamento del PUT come da condizione ambientale 9, aggiornare il PMA, in linea con il grado di dettaglio della successiva fase di Progetto Esecutivo, da eseguirsi in fase di Corso d'Opera (CO) sulle matrici ambientali interessate dall'attuazione del Piano di Utilizzo aggiornato. (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica– condizione ambientale n.10 di cui al parere n.102 del 11/10/2024 trasmesso con Decreto MASE prot. m amte.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000408.25-11-2024 **Oss. n. 97**);
70. per il controllo della qualità delle acque avviate nei due ricettori (scarico a mare e Lama Balice) è stato previsto un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia relative al parcheggio e al suo accesso



della nuova stazione ferroviaria di Santo Spirito Palese, per i quali il Regolamento Regionale richiede il trattamento. I dissabbiatori sono ubicati a monte delle vasche di carico delle stazioni di sollevamento presenti in progetto e utilizzati al fine di evitare che eventuali sospensioni delle acque di piattaforma possano inficiare la vita utile degli impianti di sollevamento; nella successiva fase progettuale le caratteristiche tecniche e prestazionali dei dissabbiatori dovranno essere oggetto di un'analisi approfondita. (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica– condizione ambientale n.1 punto d) di cui al parere n.276 del 03/03/2025 trasmesso con Decreto MASE prot. m amte.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000145.19-03-2025 **Oss. n. 109**);

71. verificare le posizioni e le quote di tutti i mezzi di cantiere che intenderà utilizzare, sottoponendo alla Scrivente una nuova richiesta di Valutazione Ostacoli, qualora siano introdotte modifiche a quanto previsto dal progetto definitivo. (ENAC – nota prot. ENAC-APB-17/12/2024-0186159-P del 17/12/2024 – **Oss. n. 112**);
72. concordare con ENAV e Aeroporti di Puglia l'emissione di eventuali NOTAM in caso di variazioni ai dati originari e di interessamento delle Superfici di delimitazione Ostacoli dei mezzi di cantiere. (ENAC – nota prot. ENAC-APB-17/12/2024-0186159-P del 17/12/2024 - **Oss. n. 113**);
73. dovranno altresì essere sottoposti a valutazione ostacoli i Sistemi di Telecomunicazione (pali porta antenna) citati nella asseverazione trasmessa dal soggetto proponente a ENAC con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\0001301 del 09/12/2024, prima della loro installazione. (ENAC – nota prot. ENAC-APB-17/12/2024-0186159-P del 17/12/2024 - **Oss. n. 114**);
74. ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, è opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.
Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa. (Comando Militare Esercito Puglia – nota prot. M_D AC9641C REG2024 0024831 23-10-2024 – **Oss. n. 115**);

PRESCRIZIONI PER LA FASE REALIZZATIVA

75. dettagliare la modalità di recupero paesaggistico delle aree di risulta, delle aree derivanti dalle demolizioni di fabbricati che non saranno utilizzate come sedime infrastrutturale, orientando prioritariamente tali modalità alle rinaturalizzazioni, alle permeabilizzazioni, all'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone. (Regione Puglia – Deliberazione della Giunta Regionale n.1093 del 31/07/2024, nota prot. 0150102/2024 del 25/03/2024 di Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana/Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio/ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – **Oss. n. 4**);
76. si prescrive che al termine dei lavori sia effettuata la riqualificazione anche delle aree in corrispondenza della dismissione della linea storica, in quanto risulta necessaria una ricostituzione omogenea e continua dei valori paesistico-ambientali; al fine della riqualificazione delle aree in corrispondenza della linea storica dismessa al termine dei lavori, concordare con gli enti territoriali competenti, ed in primo luogo con i Comuni di Bari e di Giovinazzo, le specifiche modalità di ricostituzione di tali valori paesistico-ambientali, che comunque, in applicazione degli indirizzi, direttive e prescrizioni d'uso della Scheda d'Ambito “La Puglia centrale” e del Paesaggio rurale “Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali del Nord Barese”, delle Invarianti strutturali delle Figure territoriali attraversate, non potranno che



- prevedere la ricostituzione del territorio attraverso la realizzazione di percorsi per la “mobilità dolce” e/o la rinaturalizzazione; prevedendo interventi di recupero e/o trasformazione/valorizzazione dei soli fabbricati della Fermata di Bari Palese, della stazione di Bari S. Spirito già esistenti, con esclusione di previsione di nuove volumetrie sulla linea ferroviaria. (*Regione Puglia – Deliberazione della Giunta Regionale n.1093 del 31/07/2024, nota prot. 0150102/2024 del 25/03/2024 di Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana/Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio/Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – Oss. n. 5*);
77. con riferimento alle interferenze delle opere a farsi (comprese le aree di cantiere e le opere connesse) con le architetture rurali costituite da muretti a secco, specchie, lamie, casedde, trulli, costruzioni rurali ecc provvedere a smontare e ricostruire, possibilmente in aree limitrofe ai siti originari e secondo le indicazioni contenute nelle “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” del PPTR, le casedde, interferite direttamente dall’infrastruttura o dalle opere connesse e dai cantieri previsti per la sua realizzazione, indicate nell’elaborato “Ricognizione casedde”, giudicate in buono o mediocre stato di conservazione. I muretti a secco, interferiti direttamente dalle opere previste per la realizzazione dell’infrastruttura, dovranno essere anch’essi ricostruiti nelle aree adiacenti al loro sito originario, qualora possibile. Laddove non consentito, il Proponente dovrà provvedere a restaurare i muretti a secco esistenti nelle aree adiacenti all’infrastruttura ferroviaria, per una lunghezza pari quella dei muretti a secco demoliti dagli interventi. A fine lavori, il Proponente dovrà fornire alla competente Soprintendenza ABAP adeguata documentazione descrittiva degli interventi eseguiti in ottemperanza della presente condizione ambientale. (*Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V - nota prot. MIC|MIC_DG-ABAP_SERVV|09/07/2024|0023130-P del 09/07/2024 – Oss. n. 30*);
78. con riferimento agli olivi oggetto di espianto e reimpianto, estendere ad almeno cinque anni il controllo degli attecchimenti e della sopravvivenza degli olivi reimpiantati. Ogni anno dovrà essere fornita alla Soprintendenza ABAP di Bari apposita relazione sullo stato degli ulivi reimpiantati e sugli interventi di manutenzione eseguiti sugli stessi. (*Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V - nota prot. MIC|MIC_DG-ABAP_SERVV|09/07/2024|0023130-P del 09/07/2024 – Oss. n. 31*);
79. per quanto attiene agli aspetti archeologici, recepire le condizioni ambientali correlate alla fase esecutiva dei lavori e indicate ai punti nn. 77 (Oss. n. 100) e 78 (Oss. n. 101), nonché ai punti n. 102, 103, 104, 105 e 106 (Oss. nn. 135, 136, 137, 138 e 139) dell’Ordinanza Commissariale n. 7/2024 di approvazione del Progetto Preliminare. (*Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V - nota prot. MIC|MIC_DG-ABAP_SERVV|09/07/2024|0023130-P del 09/07/2024 – Oss. n. 33*);
80. stipulare Convenzioni/Protocolli d’Intesa tra RFI S.p.A. ed Enti Locali, che tengano in debita considerazione le tematiche inerenti la riqualificazione urbana della sede ferroviaria dismessa privilegiando progetti di mobilità lenta e interventi di recupero e valorizzazione dei fabbricati dismessi e delle aree limitrofe. Le Convenzioni e/o i Protocolli d’intesa dovranno essere trasmessi alla competente Soprintendenza ABAP. (*Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V - nota prot. MIC|MIC_DG-ABAP_SERVV|09/07/2024|0023130-P del 09/07/2024 – Oss. n. 34*);
81. in merito alla seguente prescrizioni di cui al parere prot. n. 6573/2022 del 08/03/2022 emesso dall’Autorità di Bacino nell’ambito dell’iter autorizzativo sul Progetto Preliminare (Oss. n.91 dell’Allegato 1 dell’Ordinanza Commissariale n.7 di approvazione del Progetto Preliminare) “*Per le aree maggiormente*



fratturate o interessate da carsismo per la presenza di aree vacuolate o con cavità di piccole o medie dimensioni, in parte riempite da materiale detritico/argilloso residuale, si dovrà approfondire e perfezionare il modello geologico-tecnico di riferimento, attraverso lo svolgimento di ulteriori indagini, sia dirette che indirette, che coprano in maniera adeguata lo sviluppo del tracciato in progetto, tese a fornire un quadro più dettagliato della potenziale diffusione delle cavità/aree vacuolate all'interno dell'ammasso roccioso attraversato dalla nuova infrastruttura; nell'ipotesi fossero rilevate nuove cavità di estensione tale da interferire con il volume significativo delle opere da realizzare, dovranno essere previste nel progetto specifiche opere di consolidamento o messa in sicurezza delle stesse, al fine di non interferire con le condizioni di staticità delle opere di progetto”, propedeuticamente alla progettazione esecutiva, al fine di ottenere un quadro più dettagliato della presenza di potenziali cavità o aree vacuolate lungo il tracciato di progetto, eseguire ulteriori indagini approfondimenti, come anche in sede di costruzione. Nel caso dette indagini portassero a rilevare nuove cavità di estensione tale da interferire con il volume significativo delle opere da realizzare, dovranno essere previste nel progetto specifiche opere di consolidamento o messa in sicurezza delle stesse, al fine di non interferire con le condizioni di staticità delle opere di progetto. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - nota prot. N. 25784/2024 del 27/08/2024 – Oss. n. 39);

82. nell'ipotesi che siano rilevati, nel corso della realizzazione degli interventi in oggetto o del loro esercizio, movimenti in corrispondenza degli ammassi rocciosi di entità tale che possano far presagire possibili dissesti o cedimenti delle aree interessate, dovrà essere immediatamente adottata da parte del soggetto esecutore dei lavori o gestore delle opere ogni opportuna azione e/o intervento di messa in sicurezza delle opere e delle aree di pertinenza, al fine di impedire qualunque danno o disservizio. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - nota prot. N. 25784/2024 del 27/08/2024 – Oss. n. 42);
83. siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo lo stoccaggio di materiali e l'installazione di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili. Nel corso dei lavori, inoltre, deve essere adottata ogni cautela per garantire l'incolumità delle maestranze, anche mediante l'adozione di misure di allerta e allarme. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - nota prot. N. 25784/2024 del 27/08/2024 – Oss. n. 40; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - nota prot. N. 4223/2025 del 03/02/2025 – Oss. n. 46);
84. gli eventuali tagli di piante d'interesse forestale dovranno essere preventivamente autorizzati dal Servizio Territoriale BA-BAT del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente della Regione Puglia, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017. Per quanto riguarda lo svellimento degli alberi di olivo presenti, l'autorizzazione allo spostamento delle piante di olivo con caratteristiche di monumentalità è subordinata al parere vincolante rilasciato dalla Commissione regionale Tutela Alberi Monumentali. (Regione Puglia - Deliberazione della Giunta Regionale N. 1251 del 09/09/2024 – r_puglia/AOO_180/PROT/13/07/2023/0042989 – Oss. n. 65);
85. esplicitare attraverso un progetto di inserimento paesaggistico le scelte riguardanti i margini, i relitti e le aree ferroviarie attualmente utilizzate e che saranno dismesse, concertando con i Comuni di Bari e di Giovinazzo la realizzazione degli interventi auspicati dal PPTR, quali la realizzazione di percorsi per la “mobilità dolce” e/o la rinaturalizzazione, al fine di conseguire la ricostituzione del territorio. (Regione Puglia - Deliberazione della Giunta Regionale N. 1093 del 31/07/2024 – Oss. n. 84).